

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana  
Al prezzo per linea e spazio di linea di corpo 7. Pubblicazioni abbonamento Pagine di Testo L. 0,80 c.a.l. 0,30  
cronaca L. 2. Avvisi occasionali. Pagine di Testo L. 1,50 c.a.l. 1,00 c.a.l. Cronaca L. 2. Annunzi e necrologio L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12  
Trimestre 6 - mese 2

## Il valore dei friulani

Continuamo la pubblicazione dell'ultimo bollettino delle ricompense al valore:

**Al superstiti valorosi**  
*Medaglia di bronzo*

**BATTISTELLA Riccardo**, da Udine, sottotenente 817 comp. mitragliatrici. — Al comando prima della propria e poi di due sezioni mitragliatrici, respingeva ripetuti attacchi nemici. Sotto il fuoco avversario faceva postare le sue armi in modo da colpire in pieno un'arma avversaria, e manteneva con coraggio e fermezza la posizione. — Monte Sassuma, 14 novembre 1917.

**BUSINELLO Giacomo**, da Spilimbergo, serg. bombardieri. — Capo pezzo in una batteria di bombarde, bello esempio di fermezza e coraggio sotto il violento bombardamento e l'incalzare di truppe nemiche si manteneva calmo e fiducioso, infondendo con elevate parole la tranquillità nei dipendenti, di null'altro preoccupato che di ottenere dalla propria bombardiera il massimo rendimento. Avuto l'ordine di ritirarsi, si adoperava a trasportare indietro i serventi feriti incurante delle violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Vardavrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

**CAMPANA Romano**, da Rive d'Arcano, caporale 33 regg. art. campagna. Costante esempio di fermezza e coraggio, quale puntatore di un pezzo colpito in pieno e reso inservibile da una granata nemica, rimasto egli stesso gravemente ferito, rivolgeva espressioni di incoraggiamento ai dipendenti, perchè impavidi proseguissero nell'azione impegnata dalla batteria. Prima di essere allontanato dalla posizione, volle baciare il cannone ed il capitano comandante. — Osteria Cibera-Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

**COIANIZ Valentino**, da Tarcento soldato 1200 compagnia mitragliatrici. — Sotto il violento bombardamento nemico, dopo circa due ore di lungo e pericoloso lavoro, liberava dalle macerie due suoi compagni e li portava al posto di medicazione. — Monte Solorolo, 11 dicembre 1917.

**DAL NEGRO Giuseppe**, da Nimis, capitano 140 regg. fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso bombardamento nemico, guidava la propria compagnia all'attacco, dimostrando intelligenza, perizia ed ardimento e conquistava una trincea, affermandovisi. Durante tutta l'azione dava belle prove di alte virtù militari ed era di esempio a tutti i combattenti. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

**DRICK Antonio**, da San Vito al Tagliamento, serg. 158 regg. fanteria (M. M.). — Offertosi volontariamente con altri pochi per la conquista di un pericoloso approccimento nemico, riusciva nell'intento, raggiungendo per primo l'approccimento medesimo. — Monte Meletta, 24 novembre 1917.

**GOU Anselmo**, da Palmanova, sold. 14 regg. bersaglieri (M. M.). — Dopo l'occupazione di una posizione nemica, rimaneva impavido al proprio posto presso la sua mitragliatrice, sotto il violento bombardamento avversario che svolgeva il terreno e minava la morte. Avuta messa fuori d'uso una granata nemica, la portava salvo. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

**GUERRA Severino**, da Buia, serg. 1226 compagnia mitragliatrici. — Rimasti feriti i suoi uomini, portava avanti e allo scoperto la propria mitragliatrice, seminando, con un nutrito fuoco, lo sgomento nelle file nemiche, evitando così l'aggravamento di nostro reparto. — Monte Zomo, 16 novembre 1917.

**LIUSSI Guerrino**, da Lusevera 157 regg. fanteria (M. M.). — In un violento corpo a corpo, animando i propri compagni, dava bello esempio di fermezza e coraggio. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

**LOVISATTI Pietro**, da San Vito al Tagliamento, serg. 158 regg. fanteria (M. M.). — Durante ripetuti combattimenti, sempre prezzante del pericolo, ritto sulla trincea, faceva valorosamente fronte agli attacchi del nemico, incitando con la voce e con esempio i propri soldati. — Meletta Danti, 22-24 novembre 1917.

**MANSUTTI Luigi**, da Udine, ten. 158 regg. fant. (M. M.). — Osservatore in trincea, dopo aver dati interessanti informazioni sulle mosse del nemico, di propria iniziativa assumeva il comando di un p.o. concorrendo, con singolare ardimento ad un nostro contrattacco. — Meletta Danti, 16 novembre 1917.

**ORGNAZZO (od Orgnana?) Antonio**, da Ornavasso, (Comune di Premariello) sold. 8 regg. alpini. — Costante, luminoso esempio di coraggio, quale portaordini al comando

di un battaglione, dava prove di grande ardimento nell'attraversare zone fortemente battute dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Ferito alla faccia dallo scoppio di una granata nemica, non si recava al posto di medicazione e seguiva, mirabile esempio di ardimento, nel disimpegno del proprio compito. — Monte d'Avien, 28 novembre 1917.

**ORTIS Luigi**, da Forni di Sopra, caporale 5 regg. alpini. — Capo mitragliatrice, guidava la propria squadra con esemplare calma e coraggio fin sulla posizione nemica, oltrepassandola, e cooperava validamente al buon esito dell'azione. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

**ROSA DONATI Costantino**, da Frisanco aspirante ufficiale 6 regg. alpini. — Di propria iniziativa, sebbene non gliene incombesse obbligo data la sua qualità di ufficiale osservatore, durante un violento contrattacco avversario, con bella prova di coraggio e fermezza accorreva sulla prima linea rianimando colla voce e coll'esempio i titubanti e contribuendo a mantenerli saldi nella lotta per opporre una efficace e valida resistenza al nemico. — Monte Cornone-Sasso Rosso, 28-30 gennaio 1918.

**ROSA RIZZOTTI Umberto**, da Frisanco soldato 8 reggimento alpini, n. 3658 matricola. — Sotto il fuoco nemico, continuava calmo e sereno a combattere valorosamente, finchè non cadde ferito. — Monte Sassuma, 14 novembre 1917.

**SANDRINO Rodolfo**, da Povoletto, sold. 8 regg. alpini. — Portaordini al comando di un battaglione, assolveva con entusiasmo e coraggio il proprio incarico, attraversando zone fortemente battute da mitragliatrici e artiglieria avversaria. Assunto il comando di pochi uomini momentaneamente sbandatisi li rianimava con la parola incitativa e li riconduceva alla riconquista di un elemento di trincea, stato occupato dall'avversario. — Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

**DOZZI Guerrino** da Codroipo sergente nel 3 battaglione ciclisti, si meritò la Croce di guerra combattendo nella ritirata, a S. Daniele del Friuli, il 29 ottobre 1917.

**STAIZ Santino** da Cividale, tenente complemento 8 alpini (Case Tasson, 25 novembre 1917).

**VERZA Annibale** da Udine, capitano complemento 6 alpini (Malga Le Fratte, altipiano di Asiago, 16 novembre 1917).

**VUANO Olivo** da Maiano, serg. maggiore 913 comp. mitragliatrici (Monte la Castella, Treviso, 14-19 novembre 1917).

**AVON Ercole**, da Sacile, meritò la Croce di guerra partecipando al fatto d'arma svolto in quel di Valvasone, nella località della Casa della Misericordia, durante la ritirata, il 3 novembre 1917.

**BRAIDA Gregorio**, ten. 3 art. da campagna (San Sisto, Asiago, 13 novembre 1917).

**CEDOLINI Antonio** da Vito d'Asio, serg. 3 alpini (Monte Tomba, 28 novembre 1917).

**CERNOTTA Vincenzo** da Buttrio, sergente, ZANELLA Giovanni da Amaro, Zanitti Pietro da Tarcento e Mini avv. Alberto da Nimis, capitano milizia terrib. tutti e quattro della 557 compagnia mitragliatrici, (Monte Tomatico, 14 novembre 1917).

**TREU Natale** da Moggiò, sold. 58 fant. (Col della Berretta, 11 dicembre 1917).

**SOMMAGGIO Aldo**, da Palmanova, cap. complen. 7 regg. alpini. — Ferito gravemente, incurante di sé, si preoccupava soltanto di conoscere come progrediva l'azione e come si comportava la propria compagnia. Non si lasciava allontanare dal luogo di combattimento prima di avere ancora constatato che il suo reparto si faceva onore e che il combattimento era a noi favorevole. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

**TOSOLINI Lino**, di Cassacco, sold. 39 regg. art. campagna (M. M.). — Di propria iniziativa durante il combattimento si recava ripetutamente a riparare la linea telefonica fra l'osservatorio e la batteria in una zona continuamente battuta dal violento fuoco del nemico, assicurando in tal modo le comunicazioni. Già distintosi per arditezza singolare in precedenti azioni. — Malga Fasso (Asiago), 28 gennaio 1918.

**TULLIO Giovanni**, da San Vito al Tagliamento, sottoten. milizia territoriale addelegato brigata Sassari. — Benchè dichiarato permanentemente non idoneo alle fatiche di guerra, si offrì volontariamente a servire in prima linea quale ufficiale a disposizione del comando di una brigata. Durante nove giorni di combattimento inin-

ferrotto, noncurante dell'eccessiva fatica e sprezzante di ogni pericolo, fu di prezioso aiuto per il buon andamento delle operazioni, portando ordini e istruzioni sulle linee di combattimento, mentre il terreno era intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, ed accompagnando le munizioni fino ai minori reparti. In una speciale circostanza, accortosi che un battaglione di altra brigata aveva perduto il contatto col reparto latifale, sotto il violentissimo tiro nemico, di propria iniziativa ne andò alla ricerca, e, trovandolo, lo indirizzò ed accompagnò al contrattacco generale. — Basso Piave, 16-23 giugno 1918.

**TURRI Giovanni**, da Fiume Veneto, sold. 157 regg. fant. (M. M.). — Con impetuosi slancio e grande valore, irruppe di sorpresa entro caverna ricovero, ove nuclei nemici si erano annidati, parte uccidendone col violento lancio di bombe a mano, e parte facendone prigionieri. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

**VIDALE Galdino**, da Forni Avoltri, sottoten. 3 regg. alpini. — Sotto il violento fuoco di artiglierie avversarie, in un terreno scoperto, noncurante del pericolo, si offriva per recapito di ordini. Spezzata la nostra linea da forze preponderanti nemiche, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel riordinare i dispersi. Raccolti attorno a sé i pochi superstiti del suo plotone, con accanita resistenza concorreva ad arginare definitivamente l'avanzata dell'avversario. — Berretta, 14 dicembre 1917.

**Croci al merito di guerra.**  
Ebbbero la Croce al merito di guerra i seguenti:

**Boezio Pietro** da Gemona serg. 8 regg. alpini (Case Tasson, 24-25 novembre 1917).

**Casali Giacomo** da Pavia di Udine, capitano nel 6 alpini, (Malga Le Fratte, altipiano di Asiago, 16 novembre 1917) — **Cardazzo Pietro** da Caneva, **Craigheo Orlino** da Ligosullo, **De Marco Elio** da Cavasso Nuovo, **Mion Giovanni** da Fanna, **Oliviera Ernesto** da Pordenone soldati; **Francescon Osvaldo** da Cavasso Nuovo aiutante battaglia e **Leonarduzzi Ezio** da Maiano tenente aiutante maggiore in seconda, **Plozer Francesco** da Sauris soldato portaferiti, tutti dell'8 reggimento alpini, per i combattimenti svoltisi sul monte Solarolo dal 1° al 14 dicembre 1916.

## Per un dovere di gratitudine verso i difensori di Udine.

Abbiamo accennato come si pensasse a dare un segno tangibile della riconoscenza cittadina alle pattuglie che prime entrarono nella città nostra il 3 novembre ultimo passato, precedendo l'esercito liberatore.

Ci piace ora riportare, in proposito, le due lettere seguenti, che toccano anche di altri difensori di Udine, dei quali altra volta fu parlato sul nostro giornale; e ad esse facciamo pur seguire quanto sullo stesso argomento ci scrive «Udineide», che sollevò parecchio tempo addietro la stessa questione.

*La signorina Ina Battistella*

*alla contessina Elisa de Puppi*

*Udine, 20 giugno 1919*

*Gent. Contessina!*

Con molto piacere ho dato il mio contributo alla sottoscrizione da Lei iniziata per offrire un ricordo ai Cavalleggeri di Savoia, che per primi entrarono in Udine il 3 novembre scorso, e sono ad esprimere a questo proposito, un vivo desiderio di molti friulani. Dalla rievocazione della fausta giornata non può andar disgiunto il ricordo di due nostri valorosi: i co. d'Atimis e di Montegnacco, e noi vorremmo vedere uniti, nel tributo d'onoranza, i loro nomi a quelli dei primi fratelli liberatori. Rammentiamo con commozione l'impresa audace che li portò tra noi nell'agosto 1918 la loro vita, l'attività da essi svolta fra il maggiore continuo pericolo e fra difficoltà di ogni sorta, in mezzo ai nemici.

Rammentiamo, ancora, che alla vigilia della liberazione, per opera di questi due ardimentosi, Udine ha la sua guardia civica che vieti l'ingresso della città alle disordinate truppe fuggenti, che costringe alla fuga insidiosi covi di nemici, che mantiene l'ordine e la calma.

Tutto questo noi rammentiamo e il voto nostro è che la mirabile opera svolta nel silenzio e modestamente, possa raccogliere un tangibile segno della riconoscenza dei concittadini.

Un altro voto, non meno ardente, sempre riferendomi agli avvenimenti del 3, è che i caduti di quel giorno (una trentina circa) vengano ricordati in modo degno dello spirito che li portò al sacrificio. Di ciò avremo occasione di riparlare, in breve, io spero. Mi creda con molti saluti, di Lei.

*Dev. Ina Battistella*

*La contessina Elisa de Puppi*  
*alla signorina Battistella.*

Ricevo la Sua bella lettera e la ringrazio. Lei ha perfettamente ragione, ma creda che non fu dimenticanza da parte nostra verso i due nostri valorosi di Montegnacco e d'Atimis, ma avevamo pensato di fare una cosa a parte. Ora, secondo il desiderio di tutti, faremo tutto insieme, ed offriamo un ricordo ai due Eroi, che attesti loro la nostra ammirazione e la nostra imperitura riconoscenza.

Anche dei poveri Morti del 3 di Novembre 1918 è nostro sacrosanto dovere di ricordarci e di ricordare e Li ricorderemo, quei poveretti che dettero la loro vita per salvare Udine.

Si è detto tanto male, si è anche calunniato in buona o mala fede, e bisogna che anche il bene venga alla luce.

Noi, signorina, che vedemmo e che tutto sappiamo, faremo opera di pura giustizia. E' tutto il nostro dovere.

*Elisa de Puppi.*

*Quel che scrive "Udineide".*

Si è lasciato passare un po' di tempo dalla data della rioccupazione della nostra Città e durante i primi mesi di gran con-

fusione facile era la dimenticanza dei doveri più sacri e precisamente anche quelli verso i borghesi caduti il 3 novembre. A parte le disgraziate vittime involontarie; ma coloro che, organizzati combatterono il nemico ed anche con successo, è doveroso sieno ricordati.

Sono questi da paragonare ai militari caduti per la Patria, oppure sono forse da considerare tutti alla medesima stregua (e sarebbe ingiusto) come vittime semplicemente della loro imprudenza e curiosità? E le loro vedove, i loro orfani, i loro genitori, taluni dei quali versano in condizioni disagiate, hanno diritto o no alla pensione? E quando il voto dei cittadini avrà effetto e il nome dei nostri gloriosi morti sarà ricordato nel marmo, sarà il loro nome scolpito insieme con quello degli altri?

Al nostro Consiglio Comunale furono commemorati dall'ill.mo Signor Sindaco e poi non se ne parlò più; sarebbe quindi opportuno che in luogo di più pratiche individuali ne fosse fatta una sola per tutti presso l'autorità competente, affinché sia chiara, anche la posizione delle loro famiglie rispetto ai benefici che la legge accorda ai parenti dei caduti per la Patria.

*Udineide.*

## CRONACA PROVINCIALE

**S. DANIELE**

**Onorificenza.** — Con vivo piacere apprendiamo che di recente l'egregio nostro Vice Ispettore Scolastico Signor Alfredo Lazzarini consegua da parte del Ministero della pubblica Istruzione la medaglia di bronzo accompagnata da relativo artistico diploma firmato da S. E. il ministro Berenini, per benemerite acquistate a favore del prelo Nazione, nel Circolo di Almenno S. Salvatore in provincia di Bergamo dove esercitò lodevolmente le sue funzioni durante l'anno d'invasione.

Abbiamo avuto occasione di leggere la lettera, con cui il Regio provveditore agli Studi della provincia di Bergamo, accompagna al sig. Lazzarini diploma e medaglia e dobbiamo altamente congratularci con lui dell'onorificenza avuta e della considerazione in cui venne tenuta l'opera sua di educatore e di patriota, compiuta colla

**PALMANOVA**

**Nuovi cavalieri.** — Riusci gradita ai molti amici e a numerosi popolani di qui la nomina a Cavalieri della Corona d'Italia dei signori Attilio Pinzani di Crauglio e co. Dino Colloredo.

L'ordine del Cavaliere si usa dispensare con una certa generosità, o per lo meno... così si usava: l'onorificenza al Pinzani sindaco di S. Vito al Torre è meritato poichè chi è che tra noi che non sappia con quanto entusiasmo sprezzo del pericolo ed amore egli s'adoperò per la Patria nell'imminenza della guerra, al suo scoppiare, ed ora poi per il benessere dei suoi amministrati! E non poca scrupolosa attività quale sindaco di Aiello è dimostrato dal co. Dino Colloredo. L'onorificenza ha uno speciale significato qui, poichè dimostra come l'Italia ricordi riconoscente coloro che amando con rettitudine lavorano perchè alto e saldo sia ognora il suo prestigio.

Congratulazioni ai signori Attilio Pinzani e all'egregio co. Dino Colloredo.

**PAGNACCO**

**Onorificenza al Sindaco.** — La notizia che il nostro benemerito Sindaco avv. Urbano Capsoni è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia fu accolta nel comune con plauso unanime; e tutti si mostrarono lieti che anche nelle alte sfere, sia conosciuta l'operosità intelligente, disinteressata e proficua di un uomo che, pur potendo godersi tranquillamente le agiatezze di un vistoso patrimonio, preferisce, in questi momenti difficili, dedicare l'opera sua, con danno dei propri interessi, al bene dei suoi amministrati.

Da queste colonne vadano all'illustre Uomo le migliori e più sentite congratulazioni.

**CIVIDALE**

**Beneficenza all'Istituto Orfani di Guerra** situato nei locali del Seminario sono pervenute le seguenti offerte: S. E. il ten. Gen. Basso Comand. il 18° Corpo d'Armata, 4 paia di scarpette, il com. Giuseppe Brosadola in memoria della mamma Lucia Brosadola lire 100, il cav. Lorenzo Dal Lago id. 10, G. Battista e Maria Brosadola id. 25.

La Direzione a mezzo di cod. Giornale porge vivissimi ringraziamenti ai generosi benefattori degli orfanelli.

**Deposito**

**Tele per tende e tendoni**

**Bandiere nazionali**

presso

**RECCARDINI e PICCININI**

**Udine**

**FAEDIS**

**Conferenza.** — Domenica 29 avv. Vittorio Turco della vostra città, alle ore 17, sulla pubblica piazza, terrà una conferenza sul tema: le questioni dell'ora: occupazione e risarcimento danni di guerra.

**Interdetto ecclesiastico.** — A Ronchis di Faedis, la festa del Corpus Domini fu data una festa da ballo a scopo di beneficenza che diede anche buoni risultati. Il curato del luogo, si dice, ricorse al vescovo, per la profanazione della festa; e da Domenica la chiesa di Ronchis fu interdetta per giorni venti. Così (mi raccontano) fu pubblicato dall'altare, dal curato medesimo.

**ERTO-CASSO**

**Gli attentati con le bombe.**

Pare che in questo Comune si voglia perpetuare il sistema di sforsare i rancori personali col sistema delle bombe. Vi ho informati in passato di bombe fatte scoppiare presso abitazioni di persone rimaste qui durante l'invasione. Ora, per la terza volta si ripete l'attentato: questa volta contro certo Filippin Mela il quale, durante l'anno del dominio austriaco, funse da interprete presso il Comando nemico del luogo. L'attentato ebbe tristi effetti, poichè in seguito allo scoppio della bomba uno dei Filippin rimase gravemente ferito.

Sono attentati che tutti gli onesti devono riprovare. Se qualcuno si ritiene offeso dal contegno di Tizio o di Caio i quali si fossero resi colpevoli (e questo non dico a carico del Filippin, perchè personalmente nulla io posso dire di lui né in bene né in male), se, dico, c'è qualcuno che abbia mancato ai suoi doveri d'italiano, vi è modo di ottenere giustizia: ma nessuno deve farsi giustizia da sé.

**Affettuosa dimostrazione**

Ci scrivono da Roma informandoci di una simpatica, commovente dimostrazione svoltasi nella sede del Comitato Parlamentare Veneto. Tutti gli impiegati e le impiegate, con a capo l'illustre patriotta co. Eugenio de Lupi, presentarono al dott. Luigi Suttina, Segretario generale del Comitato, le insegne di Commendatore della Corona d'Italia, onorificenza conferita *motu proprio*, da S. M. il Re per le sue benemerite in favore del profughi di guerra.

Aggiunsero alle insegne una bellissima dedica stilata dal Conte de Lupi, il quale pronunciò parole indovinatissime, rilevando i meriti del decorato. Oltremodo commosso, rispose il comm. Suttina ringraziando Compagni di lavoro.

Noi rinnoviamo al chiaro uomo con le nostre congratulazioni, il desiderio di rivederlo in Friuli, diligente e sapiente illustratore della nostra storia.

## Danaro a tutti

Molti conservano dimenticate nei ripostigli degli uffici o delle abitazioni delle vecchie corrispondenze e dei giornali dell'anno 1840 al 1860. Se tale corrispondenza o giornali hanno ancora i francobolli coi quali furono affrancate la Direzione dell'Associazione Scientifica Universale li acquista pagandoli buoni prezzi. Spedite raccomandato alla sede della Società, Genova, Via S. Lorenzo 21-6 ed a giro di posta verrà spedita la relativa rettificazione: sono accettati anche francobolli sciolti. Si accettano anche i francobolli di Trento - Trieste - Udine - Fiume.



## CRONACA CITTADINA

## TRICESIMO

**Esami di maturità.** — Per interessamento del cav. Sbuelz, Sindaco del Comune, il quale nulla trascura per la pubblica istruzione e desidera che il suo paese sia il primo tra i primi, è stato concesso dal R. Provveditore agli Studi che Tricesimo sia in sede d'esami di maturità. Potranno affluire gli alunni dei Comuni limitrofi, siano essi iscritti regolarmente in quarta classe, oppure provenienti da scuola esterna. Nel primo caso basterà produrre la domanda su carta semplice diretta al V. Ispettore del Circolo di Tarcento in Nimis; nel secondo caso occorre che la domanda sia stesa su carta bollata. A corredo delle domande bisogna unire il certificato di nascita, di vaccinazione o rinvacinazione di data recente su carta libera e la quietanza di L. 20 da pagarsi all'intendenza di Finanza. Gli esami si svolgeranno nella seconda quindicina di luglio e la Commissione sarà composta dal Sig. Gardini Oreste, V. Ispettore Scolastico, dalla Professoressa Signorina Zilli e dal maestro Ronchi Olinto.

## PORDENONE

Il dott. Odoardo Cavigli, Commissario Prefettizio del Comune, ha pubblicato il seguente manifesto:

## Cittadini,

« Il Prefetto della Provincia, finché non si addivenga alla nomina di un R. Commissario, mi affida la gestione temporanea del Comune di Pordenone.

Fermezza decisa a nulla risparmiare di attività e buon volere nell'interesse spassionato e per il bene esclusivo dell'Amministrazione pubblica, assumo l'arduo incarico con la viva fiducia di sentirmi sorretto dalla benevolenza della cittadinanza.

Ci auguriamo che dall'opera attiva dell'egregio funzionario tragga largo profitto il nostro Comune.

**Associazione fra Mutilati ed invalidi di guerra.** — Il giorno 22 corr. p. p. la sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, si è regolarmente costituita, con intervento di ben 180 soci su 235 iscritti. Furono eletti alle cariche sociali, con pieni voti: cap. Putzatti Leone, pres. della Sezione; Vicenzini Luigi vice presidente; Mazzoli Luigi segretario; Maddalena Renato economo; Bomben Francesco cassiere; Bomben Pietro e Candido Giovanni consiglieri; Rizzo Umberto, Rodolfi Antonio e Corba Pietro sindaci effettivi; Portolan Emilio, Forinzi Domenico sindaci supplenti.

**Il fattaccio.** — Tale Antonio Brusadin, soldato, arbitrariamente da parecchio tempo prorogava la sua licenza ed era perciò ricercato dai carabinieri. Oltre a ciò, il Brusadin si ubriacava spesso, rendendosi molesto e prepotente. Lunedì, verso la mezzanotte, voleva gli si aprisse il caffè Cadelli; e trovato un rifiuto schiaffeggiava il cameriere. Interventuti alcuni cittadini, trasse la rivoltella e sparò qualche colpo, fuggendo poi verso la stazione. Il brigadiere dei carabinieri Lenna con il carabiniere De Monte accorsero, inseguirono il prepotente, e, sebbene anche contro di loro egli sparasse, finirono con l'acchiuffarlo.

## CIVIDALE

## I funerali della vittima di Remanzacco

Questa mattina fu il compianto generale. Hanno avuto luogo i funerali della vittima innocente del fattaccio di Remanzacco, morto in seguito alle gravi ferite d'arma da fuoco. La vittima Visentini Giuseppe fu accompagnata all'ultima dimora da largo stuolo di popolazione venuti espressamente da Remanzacco. Il mesto corteo si mosse dall'ospedale Civile ove il cadavere si trovava per l'autopsia.

**Nuova onorificenza all'avv. Nussi.** — L'avv. cav. uff. Vittorio Nussi è stato insignito della commendata dei S. S. Maurizio e Lazzaro, onorificenza meritata per la sua instancabile opera a incremento dell'agricoltura. Alle tante felici ragioni uniamo le nostre.

## All'Assistenza Civile

Il sig. Nardone Alfonso ha versato al Comitato di Assistenza Civile la somma di lire 202, metà dell'utile ricavato dalla festa in borgo di Dante.

La Compagnia teatrale Studentesca di Udine L. 50 all'Assistenza Civile L. 50 al fondo pro Mutilati utile ricavato dallo spettacolo teatrale, il Comitato a nostro mezzo ringrazia i generosi oblatori.

## Lunedì 30 Giugno

Alle ore 16 (4 pom.), nelle sale del Palazzo dell'Esposizione a Via Nazionale, avrà luogo l'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 1.000 premi della Lotteria Italiana che ammontano all'irilevante somma in Contanti di lire 320.000. Ogni biglietto costa Una Lira e può guadagnare oltre L. 150.000 in contanti.

La vendita dei biglietti terminerà alle ore 13 di Lunedì 30 Giugno ed i biglietti che eventualmente rimanesse invenduti verranno archiviati alla R. Prefettura di Roma non concorrendo ai premi, perché come abbiamo più volte pubblicato, i soli biglietti venduti concorrono alla sorte dei predetti 1.000 premi. Auguri sinceri a tutti coloro che hanno gentilmente contribuito al bene di questa Lotteria, con l'acquisto dei biglietti.

## Altri due oggetti da trattare nel Consiglio provinciale

In appendice all'ordine del giorno per la seduta di lunedì del Consiglio provinciale, furono aggiunti i seguenti: Costruzione di edifici ad uso Uffici ed alloggi di R. Sottoprefetti, Caserme ed alloggi di Reali Carabinieri. — Interrogazione del consigliere prof. cav. uff. Francesco Musoni perché sia ripristinato il sussidio fino al nuovo raccolto agli agricoltori profughi rimpatriati.

Quanto al primo di questi oggetti, dalla relazione che ne accompagna l'annuncio togliamo quanto segue: « A Pordenone la Sottoprefettura con l'alloggio del Sottoprefetto si trova in locali inadatti né è possibile affittare altri fabbricati che meglio si prestino allo scopo; così pure la Caserma dei R. R. Carabinieri con gli Uffici e con gli alloggi del Comandante la Tenenza e del Sottufficiale ammogliato non rispondono alle esigenze regolamentari.

Era stata riconosciuta da molti anni, e che ora si manifesta più impellente dopo i danneggiamenti e le distruzioni commesse dall'invasore. D'altra parte la disoccupazione si presenta gravissima e preoccupante, e gli enti pubblici non possono rimandare inerti e non cercare nei limiti della loro potenzialità di mitigarla.

La Deputazione Provinciale per questi motivi sottopone alla Vostra approvazione il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio provinciale di Udine, allo scopo di collocare convenientemente gli Uffici ed alloggi della R. Sottoprefettura di Pordenone e Tolmezzo e le Caserme dei R. R. Carabinieri ed alloggi pure di Pordenone e Tolmezzo, di provvedere le abitazioni degli Ufficiali del R. R. Carabinieri di Udine e di istituire la nuova Stazione dei R. R. Carabinieri a Porta Aquileia in Udine:

autorizza la Deputazione prov. a far compilare i progetti esecutivi ad approvare e ad indire gli incanti col sistema che riterrà più conveniente anche preferendo la licitazione o la trattativa privata ed anche l'economia;

autorizza la Deputazione stessa a scegliere le località dove debbono sorgere i detti fabbricati ed a procedere agli acquisti delle aree occorrenti.

## I saluti telegrafici del ministro per le Terre liberate

L'on. Nava, ministro per le terre liberate, ha diramato le seguenti circolari:

Agli Intendenti di Finanza di Udine, Belluno, Venezia, Treviso, Brescia e Vicenza: « Nell'assumere la carica di ministro per le Terre Liberate compio il gradito dovere di inviare un saluto cordiale alla S. V., che tanta parte di attività e lavoro è chiamata a dedicare all'opera dei risarcimenti di danni patiti da codeste patriottiche popolazioni che tanto hanno sofferto ed alle quali la Patria tanto deve. Confido pienamente nella sua opera intelligente, rapida, quale è richiamata dalla urgenza della risurrezione civile ed economica di codeste ragioni.

Ai prefetti delle provincie stesse: « Nell'assumere la carica di Ministro per le Terre Liberate compio il gradito dovere di rivolgere alla S. V. il mio cordiale saluto, fiducioso nella intelligente e zelante cooperazione per la cura dei più vitali interessi morali e materiali delle popolazioni venete, che tanto soffrono per la Patria.

Ai prefetti di tutte le altre provincie del Regno: « Nell'assumere la carica di Ministro per le Terre Liberate, compio il gradito dovere di rivolgere alla S. V. il mio cordiale saluto, fiducioso nella sua intelligente e zelante cooperazione per la cura dei più vitali interessi morali e materiali delle popolazioni venete non ancora reglimate alle loro terre e che tanto soffrono per la Patria.

Infine, il ministro Nava ha telegrafato un reverente saluto al Comando Supremo « che all'opera patriottica di risurrezione nella nobile sezione veneta diede prezioso contributo di attività, augurando che sforzi comuni altrettanto compimento dei voti di tutti gli Italiani ».

## I danni di guerra sul bestiame.

Le domande per risarcimento dei danni di guerra che colpiscono i possessori di bestiame bovino devono essere fatte pena di decadenza, entro il termine di 6 mesi, dal giorno 14 giugno 1919 e perciò si avvertono gli interessati che devono rendersi diligenti a compilare e documentare nei modi prescritti le domande medesime e poi produrle alla Intendenza di Finanza non oltre la scadenza del detto termine.

**Danni di guerra - Compilazione Moduli - Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere GIOVANNI RIGO - Studio in Udine - Via E. Vatvasone 5.**

## Per diminuire le disgrazie causate dagli scoppi.

Il Comando Supremo, nell'intento di evitare per quanto è possibile gli infortuni dovuti allo scoppio di proiettili inesplosi, ha disposto una larga diffusione di favole murali e di opuscoli dedicati specialmente ai maestri delle scuole rurali delle Terre Liberate e redente, contenenti le notizie più importanti per riconoscere i proiettili da cannone, le bombe, le granate a mano ed i vari ordigni esplosivi che tuttora si trovano sparsi nella campagna. Coll'autorizzazione del ministero della guerra sono stati pure assegnati premi a favore di coloro che segnalano i luoghi precisi dove esistono tali ordigni. Agli allievi delle scuole, oltre ad un premio in danaro, verrà pure rilasciato, alla fine dell'anno scolastico, un attestato di benemerita per il concorso da essi dato con opportune indicazioni alle operazioni di rastrellamento di proiettili.

**Smarrimento.** — Sull'ultimo treno di ieri sera diretto in Carpi, in una carrozza di terza classe fu dimenticata una borsetta di pelle con diversi oggetti e rasoi. Mancava a chi ne desse notizia alla Ditta Di Leonardo & C. Udine.

**Onorificenza.** — Questa volta, la croce di cavaliere fu assegnata a un modesto anzi modestissimo: l'impiegato Giuseppe Presani dell'amministrazione del nostro Ospedale. Modesto e laboriosissimo: sempre al suo scrittoio, sempre dinanzi ai suoi incartamenti e registri, con tutti premuroso e servizievole, da anni e anni oramai. Ebbe, la sventura, nell'ottobre tremendo, di non poter sottrarsi all'abborrita schiavitù; ma la sventura sua volse a vantaggio del Pio Istituto, cercando di salvare, come salvò, almeno l'Archivio: è noto, infatti, come i nemici distruggerono con una specie di criminosa voluttà, quanto più potevano di archivi pubblici e privati — registri, corrispondenze, documenti, dei quali riempivano i fossati lungo le vie della circoscrizione, appiccando poi non di rado il fuoco ai monti di carte che vi accumulavano.

Al cav. Giuseppe Presani, modello degli impiegati laboriosi, diligenti e intelligenti, che si affezionavano all'amministrazione (sia pubblica come privata) alla quale dedicano l'attività loro, noi mandiamo, per questa merita onorificenza, le nostre congratulazioni.

**Il Consiglio Sanitario per la Provincia.** — Con recente Decreto Luogotenenziale vennero nominati membri del Consiglio di Sanità della Provincia di Udine, per il triennio 1919-1921: Cantarutti ing. cav. Uff. Gio. Batta, Fabris dott. comm. Luigi, Linussa avv. Eugenio, Muratori dott. Mario, Pennato prof. comm. Papinio, Piotti dott. cav. Antonio, Rubini dott. comm. Domenico, Scocciati prof. Leonardo, Pollis nob. avv. cav. Antonio.

**Pacco vestiario.** Domani, venerdì, nell'aula delle pubbliche Adunanze, in via Treppo, N. 3, verrà distribuito il Pacco Vestiario ai militari delle classi dal 74 al 188 compreso, appartenenti al Comune di Udine esclusivamente e non ad altri Comuni.

## La proroga di una tassa

Con decreto in corso di pubblicazione, del D. L. 24 Novembre 1918 N. 2086, relativo alla tassa di bollo sulle bottiglie e sugli altri recipienti contenenti vini e liquori, è stata prorogata al 1.º Novembre p. v.

**L'Intendente Rossi.**

## L'assemblea dei lavoratori della mensa.

L'altra sera a mezzanotte in una sala del Caffè Commercianti si riunirono un centinaio di camerieri, cuochi ed affini per discutere ed approvare lo statuto sociale. Il presidente dell'assemblea signor Antonio Cremese, cons. comunale aprì la seduta portando il saluto agli intervenuti; parlò degli scopi e finalità della Lega. Venne calorosamente applaudito.

Lo Statuto Sociale venne quindi approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo risultò così composto: Cremese presidente; Scarpa Erminio, Passarini Giacomo, Malinverni Aldo, Tosolini Celeste, Trani Giuseppe, De Faccio Giuseppe consiglieri. — Secon Davide, Bon Achille, Massolini Pietro, Manfacco Valentino, revisori. — Segretario-contabile sig. Origa Enrico. A collettore un veterano delle Patrie Battaglie.

Il sig. Scarpa diede una rapida e concisa relazione sull'invasione delle donne negli uffici, sulle finalità della Camera del lavoro, sulla solidarietà di classe, sulla disoccupazione e per ultimo sul fondo malattie e disoccupazione.

Lo Scarpa venne applaudito calorosamente. La seduta venne tolta alle ore due dopo mezzanotte.

## Alcune abitazioni invase dall'acqua

L'altra sera mentre gli abitanti delle case di via delle Carceri stavano tranquillamente seduti al desco, videro le loro stanze invase da una corrente d'acqua che in breve raggiunse nelle cantine 45 cm. ed al pianterreno 27 cm.

Cos'era successo? Essendo stato immesso nella roggia di Palma, un braccio del Canale Ledda, accresciuto anche dalle recenti piogge, il livello delle acque s'era sensibilmente rialzato ed essendo che in via delle Carceri la strada è in breve pendenza la roggia aveva straripato.

Immaginarsi lo spavento delle persone che ebbero la non lieta sorpresa di vedere il pianterreno delle loro case ridotto inabitabile.

Accorsero sul luogo il solerte sergente dei pompieri Marri Salvatore per prendere provvedimenti ma vista l'impossibilità di frenare le acque consigliò gli abitanti di rifugiarsi nei piani soprastanti.

Ieri mattina le acque si ritirarono lasciando le cantine tuttora allagate, e non senza aver arrecato grave danno alla mobilità e all'impianto delle abitazioni.

Facciamo notare che già precedentemente, sebbene non in tali proporzioni, erano succesi casi consimili in via delle Carceri.

Perché il consorzio Roiale non provvede ad eliminare tali inconvenienti?

## Lo strano racconto della fiorentina

raccolto dai giornali di ieri, è non solamente strano ma del tutto fantastico. La signora Prudenza Giannini è venuta in Friuli con una certa Dora non meglio precisata profuga, la quale aveva trovato ricovero in casa di lei. Pare che la signora Prudenza fosse venuta in Friuli per risanarsi, in seguito al consiglio della Dora che le aveva detto esservi qui aria galiberrima. Senonché, vi fu chi le disse poco bene sulla Dora, tanto che per prudenza la signora Prudenza pensò di non andare in casa di lei, che sembra essere di una frazione vicina a Udine, ma prese alloggio in una casa di via del Pozzo al numero 24.

Domenica, pranzo in una trattoria di via Paolo Sarpi, e v'erano alla stessa tavola, anche due arditi. Questi si recarono pure in via del Pozzo: uno avrebbe lasciato il compagno con la signora solo e questi, il perché lo saprà lui, finì col dare qualche pugno sugli occhi alla signora Prudenza. Il fatto si ridurrebbe a questo, senza veruna conseguenza poiché la signora è già guarita.

## CORRIERE GIUDIZIARIO IN TRIBUNALE

## Tentato furto alla concerta Pecile

Nella notte fra il 10 e l'11 marzo certo Ottavio Gasparini fu Giov. Battista da Fagnana penetrato andacemente nella concerta Pecile tentava asportarvi diverse pelli che dovevano essere spedite nell'indomani. Il tentativo ladresco andò a vuoto poiché il Gasparini venne scoperto dai guardiani e tradotto al comando di Stazione dei R. Carabinieri. Il maresciallo dopo lungo ed abile interrogatorio riuscì a sapere che l'istigatore del furto era stato il contadino Ermacora Evaristo il quale venne posto immediatamente al silenzio.

I due si trovarono dinanzi al giudice per rispondere dei reati a loro ascritti e durante il processo confessarono in tutti i particolari la loro impresa.

Il Tribunale (dopo la requisitoria del Pubb. Min. e le arringhe degli avvocati difensori) condanna l'Ermacora a mesi tre di reclusione, il Gasparini a mesi due della stessa pena.

## Non conosceva i bandi

Durante l'invasione nemica certo Zamolo Enrico di Domenico d'anni 50 fece portare in casa sua numeroso mobilio di proprietà di famiglie che nell'ottobre ripartirono nelle città italiane per sottrarsi alla brutalità teutonica. Avvenuta la liberazione i carabinieri perquisendo le case scopersero tutta grazia di Dio e denunciarono il Zamolo.

Il Tribunale emette sentenza di condanna 3 anni e giorni 15 di reclusione. I tre anni vengono condonati.

## Il bottino di guerra

Nella precipitosa ritirata degli austriaci la soldataglia lasciò in ogni dove effetti militari e numeroso materiale che i contadini si affrettarono a portare nelle loro case. La cosa però è proibita poiché tutto il materiale lasciato dal nemico è considerato bottino di guerra. Perciò il bando Diaz 14 nov. 1918 imponeva la denuncia del bottino.

Per contravvenzione a tale bando vennero condannati:

Barnaba Ida fu Luigi da Buia a anni 2 e mesi 6 di reclusione; Gubiani Francesco fu Luigi; Forgiarini Andrea fu Antonio, Zamolo Elisabetta tutti di Gemona a mesi 10 di reclusione. A tutti venne condonata la pena a sensi del decreto d'indulto 21 feb. 1919.

## Una grande riunione sportiva

Indetta dalla Società Ciclistica Udinese, il 12 e 13 luglio p. v. in piazza Umberto I. si svolgerà una grande manifestazione sportiva con corse ciclistiche, podistiche, ciclo-podistiche di velocità e resistenza. Per l'occasione, la piazza sarà chiusa a steccati. Lo spettacolo sarà a beneficio dei mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Udine.

Interranno ad allietare il pubblico due bande militari gentilmente concesse. A cura del Comando dell'8.ª Armata verrà eretta una tribuna per i mutilati e per le autorità che assisteranno alle gare.

Sono assicurati per quel giorno i migliori corridori che verranno a disputarsi i ricchi premi.

Comunicheremo in seguito l'interessante programma della manifestazione che segnerà un nuovo grande passo dello sport cittadino che ritorna fiorente come un tempo.

## Unione Negozianti ed Esportanti.

Per poter intervenire alla prossima Assemblea è assolutamente indispensabile che i Soci sieno muniti della propria Tessera di riconoscimento. È fatta perciò viva raccomandazione di ritirare detta Tessera presso il Negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

## Arte e spettacoli al Sociale

Il Successo della prima rappresentazione ha avuto piena conferma ieri sera, con l'esecuzione di « La duchessa del Bal Tabarin ». Un pubblico numerosissimo gremito letteralmente il teatro, e molti sono stati gli applausi a fine atto e le chiamate con bis a scene aperte. La Cerin ha interpretato con grazia e con brio la parte di Duchessa, coadiuvata egregiamente dalla Calli nella parte di Edy. Il Basesi, il Nardini e il valentissimo Urbano, che gode le simpatie del pubblico, hanno pure avuto i loro elogi.

Molto ammirata la messa in scena, ricca ed artistica, ed apprezzata pure la massa corale.

L'orchestra era diretta dal M.º Montesano. Questa sera « Evras ».

## AVVISO D'ASTA.

La Commissione superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra. — Avvisa che è stato diramato il Bollettino N.º 3 in data 15 giugno contenente i particolari di vendita all'asta dei seguenti materiali.

1.º) autoveicoli fuori uso di vario tipo e genere. — In ragione di 380 autoveicoli presso il distaccamento dell'XI.º Autoparco in Modena nei giorni 4, 5, 7 e 8 luglio; 261 autoveicoli presso il I.º Autoparco in Verona nei giorni 2, 11 e 31 luglio; 165 autoveicoli presso il 3.º distaccamento del Reparto Cent. Auto in Torino il giorno 2 luglio; 114 autoveicoli presso il Reparto Auto del 9.º Autoparco in Suzzara il giorno 12 luglio; 143 autoveicoli presso il 4.º Autoparco a San Fior di Treviso il giorno 14 luglio; 68 autoveicoli presso il distaccamento del 9.º Autoparco ad Este il giorno 15 luglio; 100 autoveicoli presso il 2.º Autoparco in Udine il 3 luglio; 314 autoveicoli presso il D. C. Auto 3.º Autoparco in Trieste i giorni 7, 8 e 9 luglio; 168 autoveicoli presso il I.º Stabilimento distaccato nel I.º Stabilimento Auto in Torino il giorno 8 luglio.

2.º) Materiali vari del Genio. — Veicoli, attrezzi da mina e sterzo, chioderie, cordami, ferro in verghe e ferro piatto ecc. presso la Direzione del Genio Militare di Verona; legname, attrezzi da falegnameria, cordame, materiale per decaville, stufe ecc. presso la Direzione del Genio Militare di Padova; locomotive di vario tipo, materiale ferroviario, legname, frantoi, motori a scoppio presso la Direzione del Genio Militare di Milano; corda spinosa, attrezzi da sterzo, chioderia, sacchi a terra, stufe, attrezzi da mina ecc. presso l'Intendenza Zona Retrovie in Vicenza; fune di canapa e sacchi da terra presso la Direzione del Genio Militare di Napoli e Genova; legname, materiale per decaville, sacchi a terra, chioderia, attrezzi da mina ecc. presso la direzione del Genio Militare di Roma.

3.º) Materiali diversi. — Scatole, lanterne, bidoni, rotami di rame, ecc. presso la Direzione di Commissariato Militare di Milano; botti, scarpe fuori uso, indumenti, fiammella di lana ecc. presso la Direzione di Commissariato Militare di Torino; scarpe fuori uso presso la direzione di Commissariato della 1.ª Armata in Verona; gabbani, impermeabili, marmitta ecc. presso la Direzione di Commissariato della 4.ª Armata di Montebelluna; stracci di tela e di panno presso la Direzione di Commissariato della Intendenza Zona Retrovie Vicenza.

Parte di materiali di cui ai capoversi 2.º) e 3.º) sarà venduta a piccoli lotti mediante asta con pubblico banditore.

Il pubblico può prendere visione del Bollettino N.º 3 presso le R. Prefetture, Sottoprefetture, Comuni e Camere di Commercio del Regno.

Per i materiali da vendersi all'asta i relativi avvisi saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale o affissi nelle località in cui hanno luogo le aste.

## Offerte a mezzo de "La Patria".

**Orfani di guerra.** — In morte sig.ra Maria Fabris - Arturo Milani lire 5, Ugo Falomo 2, Menchini Attilio 2. — Riccardo e Maria Tomadoni Cormons nel terzo anniversario della morte del lagrimato figlio 10. — In morte di Iurelig Angelo Degani e Della Martina L. 5.

**Casa di Ricovero.** — In morte di Rolatti Luigi - Contessa Maria Ronchi di S. Daniele lire 5.



## ULTIMA ORA

### Per la firma della pace.

Venerdì o sabato?

PARIGI, 25. I rappresentanti delle grandi potenze si sono recati nel pomeriggio a Versailles per esaminare le disposizioni date per la firma del trattato di pace nella galleria degli specchi. Non si sa ancora quando avrà luogo la cerimonia. La delegazione tedesca non è ancora costituita, ma si ritiene che, se non sarà costituita oggi, i quattro intimeranno a Von Heniel di far conoscere senza ulteriore ritardo la composizione della delegazione e la data del suo arrivo. La firma del trattato non potrà avvenire prima di venerdì nel pomeriggio, ma è più probabile che avvenga sabato. L'Italia sarà rappresentata dai suoi nuovi plenipotenziari on. Tittoni, Scialoja, Maggiorino Ferraris, Marconi e Crespi.

Intanto è stata fissata l'ora della cerimonia. Questa comincerà alle 14 e durerà un'ora al massimo, poiché, per semplificare la procedura, il sigillo di ciascun plenipotenziario sarà apposto anteriormente sul trattato, al momento per la conferenza. William Martin porterà il trattato a firmare ai loro posti ai capi di governo delle grandi potenze; e quindi i membri delle altre delegazioni, secondo l'ordine alfabetico, verranno a firmare sul tavolo, di fronte a Clemenceau, dopo che tutti i rappresentanti degli alleati avranno firmato.

I delegati tedeschi saranno invitati a compiere la stessa formalità.

L'attribuzione dei 400 inviti è stata risolta. Le delegazioni francese, inglese, americana e italiana avranno ciascuna sessanta inviti; il Giappone trenta; e il resto sarà diviso tra le piccole potenze.

Wilson ha espresso il desiderio, dinanzi al quale Clemenceau si è inchinato, di fare assistere alla cerimonia la signora Wilson come sua segretaria, nonché la signorina Wilson dalla parte dei francesi, accanto al maresciallo Foch che sarà assistito al tavolo dei plenipotenziari. Gli invitati comprendono soltanto i membri del governo, i plenipotenziari, la presidenza del senato e della camera, il maresciallo Pétain e i generali comandanti i gruppi di esercito.

### Fierezza militare

LONDRA, 25. — Un comunicato dell'ammiraglio dice: Domenica nel pomeriggio sono stati fatti schierare sul posto della corazzata Revengo gli ufficiali tedeschi e davanti ad essi l'ammiraglio von Reuter getto stato maggiore. Una guardia armata inquadrava il gruppo. L'ammiraglio Freemantle, rivolgendosi all'ammiraglio tedesco, disse che doveva considerarsi come prigioniero di guerra per violazione delle condizioni di armistizio. Questa violazione costituisce un atto di tradimento, non è la prima volta che i tedeschi infrangono in alto mare tutte le leggi dei paesi civili: molte e molte volte gli inglesi sono stati testimoni di atti di questo genere.

Dopo che un ufficiale inglese ebbe tradotto in tedesco le parole dell'ammiraglio Freemantle, l'ammiraglio tedesco von Reuter dichiarò, in presenza del suo stato maggiore e degli altri ufficiali, che egli era responsabile dell'atto compiuto e riteneva che marinai inglesi, nelle stesse condizioni, si sarebbe condotto nel medesimo modo, e che se l'occasione si rappresentasse, ripeterebbe il suo gesto.

Dopo ciò la guardia condusse via i prigionieri.

Alla Camera dei Comuni, il ministro della marina declina la responsabilità dell'ammiraglio riguardo all'affondamento di Scapaflow, poiché le navi erano soltanto internate in seguito alla decisione presa dai capi dei governi alleati contro l'opinione degli esperti navali che suggerirono la resa. L'ammiraglio non aveva perciò diritto di porre picchetti armati a bordo delle navi tedesche quindi gli fu impossibile impedire l'abbandonamento e il successivo affondamento.

### La Francia esige di essere compensata dei danni

PARIGI, 25. — La commissione parlamentare per la marina da guerra ha inteso il ministro sulla distruzione della flotta tedesca. Il ministro ha dichiarato che aveva investito immediatamente della questione il presidente del consiglio reclamando per la marina francese i compensi che le erano dovuti. Il ministro ha aggiunto che il consiglio dei 4 discute la questione e che la Francia è decisa ad esigere rigorosamente dalla Germania la più completa riparazione dell'atto compiuto in violazione dell'armistizio e del trattato di pace.

### L'ammistia in Francia

PARIGI, 26. I giornali annunciano che il governo formulerà i termini di un progetto di amnistia da sottoporre alle due camere subito dopo la firma della pace.

### Una nota dei quattro contro la Germania

PARIGI, 26. — Il consiglio dei quattro, nella sua riunione del pomeriggio, ha deciso di inviare due note al presidente della delegazione tedesca a Versailles. Una che si riferisce alle mene tedesche in Polonia si appoggia sul radio-telegramma significativo, interpretato dai polacchi, l'altra riguarda l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow. Gli alleati a questo proposito annunciano che esigeranno riparazioni e rilevano che un tale atto, nel momento in cui la Germania sollecita l'ammissione della società delle nazioni, dimostra il modo con cui la Germania intende attuare la sua collaborazione con le altre nazioni ed eseguire il trattato di pace.

### L'Austria tedesca

#### e le sue note patetiche

BASILEA, 25. — Si ha da Vienna che il cancelliere Renner ha consegnato al presidente della conferenza per la pace una nota che si riferisce al desiderio dell'Austria tedesca di entrare nella Lega delle Nazioni. Dice che l'Austria tedesca dopo la rivoluzione ha visto compiersi la sua demoralizzazione e che ora, abolite le autocratie, essa è un paese liberale e perciò ha il diritto di far parte di una Lega che mira al bene del mondo.

Renner desidera che ciò si avveri prima della firma del trattato di pace per evitare in tal modo che i desideri bellicosi di alcuni fra i nuovi stati possano avverarsi. Suggerisce poi una proposta relativa al traffico reciproco di merci tra i membri della Lega; e dichiara che l'Austria tedesca attende fidente i deliberati della conferenza.

Una seconda nota di Renner espone le condizioni economiche finanziarie dell'Austria tedesca. Sostiene che l'Austria tedesca è stata lasciata in balia dei nuovi popoli vicini, e che ad essa non si possono applicare in alcun modo alcune clausole del trattato colla Germania, perché i suoi rapporti economici sono ben diversi da quelli germanici con i popoli vittoriosi. Ciò provocherebbe la completa rovina dei grandi istituti bancari e la confusione economica dell'Austria tedesca.

### 3 bolscevichi si ritirano

PARIGI, 25. Un telegramma ufficiale da Arcangelo in data 23 dice che, dopo attacchi infruttuosi sulla Dvina, il nemico abbandonò Troiska, lasciando sul terreno numerose armi e materiale bellico.

### L'assistenza agli orfani ai guerra.

ROMA, 26. Presieduto dall'on. senatore Eugenio Bergamasco si è riunito il comitato nazionale per gli orfani di guerra. Fra i vari affari discussi e deliberati, vanno segnalati: 1. L'approvazione del bilancio che si è elevato per quest'anno alla notevole cifra di lire 14.049.410,42 di cui lire 9.772.393,67 assegnate ai comitati provinciali per l'assistenza degli orfani;

2. Le assegnazioni di somme per l'assistenza degli orfani di guerra residenti in Lugano, in Corsica ed a Parigi;

3. Se sovvenzioni a favore delle due opere nazionali degli orfani dei contadini e di assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, per l'attuazione dei loro fini speciali;

4. La concessione di sussidi all'orfanotrofio militare ed all'asilo Regina Margherita in Napoli.

Prima di chiudere la seduta l'on. Baslini ha espresso il voto che sieno affrettati i provvedimenti relativi alla definitiva destinazione a favore degli orfani ed invalidi di guerra degli immobili ceduti dalla Corona al Demanio dello Stato.

### Il commercio del grano in America.

NEW YORK, 26. Il direttore del controllo del grano annuncia che il presidente Wilson ha firmato un decreto in virtù del quale tutte le persone, le ditte, le associazioni e le società industriali devono ottenere le licenze dal direttore per fare il commercio del grano della farina di grano e di granturco e di tutti i prodotti che in tutte od in parte ne derivano.

### GIACCIO CRISTALLINO Fabbrica-Deposito Giuseppe Ridomi

Udine - Fuori Porta Cussignacco oltre il cavalcavia ferroviario

### Emporio Commerciale

F.lli LESKOVIC e C.

Vedi avviso in quarta pagina

Domenico L. Tipografia Dou

### Avviso d'asta

Deposito Centrale Automobilistico

2.0 Autoparco

UDINE

Si rende noto che il giorno 3 Luglio 1919, alle ore 8 in Udine, presso il Comando del 2.0 Autoparco in via Pordosene, si procederà alla vendita per asta pubblica, in deroga alle norme fissate dalla Legge e Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, mediante offerte segrete, dei seguenti materiali automobilistici dichiarati esuberanti al biennio dell'Esercito: Autocarri N. 97, Autambulanza N. 2, Autobus N. 1.

Presso tutte le camere di Commercio è visibile l'Avviso d'Asta dettagliato.

Per maggiori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Comando del 2.0 Autoparco in Udine.

L'Ufficiale Rogante

Sottotenente Enzo Perini

### Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 57 alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

LEGNAMI. Cercasi ricevitore legnami abete larice pratico Tirol-Carinzia. Indirizzare offerte indicando età, referenze pretese Legnami 825 presso Unione Pubblicità Italiana Udine.

ASSUMEREBESI subito in affitto Casa signorile 12-14 ambienti, non troppo distante dal Centro. — Rivolgersi Sig. Ronchi Mario Via Aquileia 76.

FERRAMENTA. La Ditta Enrico Bolmas di Milano Via Rovere N. 3 è sempre benornata a magazzino di viti ferro e ottone da legno e da metallo ribattuti ferro, piombini, ferramenta o attrezzi per letti ferro — Chiedere listini.

PRESSA - FORAGGIO quasi nuova - Trebbatrice usata - Vendibili presso Conte Varro in Mortegliano.

SAPONE comune uso famiglia, vendesi Lire due hilo Saponificio Busalla.

CINQUANTATRENNE offresi come giardiniere, famiglia, qualsiasi altra occupazione tanto Città come fuori. Rivolgersi Tonini Valentino Via Zoletti 3 Udine.

MOTORI tritasti Marelli nuovi H P. 10-15-25-30 volt 400-230-200-115 Per 50.

H P. 20 V 800 - 460 - 400 - 230 Per 50 H P. 100 V 690 - 400 - 230 - 135 Per 50 Vend. Consegni immediata: Cariboni Gallieri 13 Milano.

FORMAGGIO Pecorino sardo da grattare L. 9,50 al Kg. Spediscesi assegno franco domicilio in pacchi Kg. 3 e 5. Per quantitativi prezzo a convenirsi. Luigi Ferraris Sassari.

Acchille Bianchi e figlio Angelo (Fabbricatore di Organi riparatore di Pianoforti Armonium e strumenti automatici. Recapito provvisorio Ristorante Lombardia Udine.

CASSIERE - Contabile presso Ann. Agraria - Commerciale, disponendo anche cauzione ricerca posto d'impiegato in Udine - Dirigere offerte L. 847 Unione Pubblicità - Udine.

IMPIEGO PRIVATO. Ballestini 6 Uffizio speciale contiene testo verbale accordo 16 Maggio impiegati aziende di Milano - Prezzo Bollettino L. 1 - Via Maria Cristina - Roma.

### La notte del 29 ottobre 1917

Un signore fuggiasco di Udine affidò sulla strada regia di Casarsa a due donne (vestite di nero provenienti da Gradisca e dirette con un carro tirato da mucche verso le prime case di Casarsa due valigette in pelle contenenti: gioie, argenteria, monete d'oro e documenti personali. Pregasi consegnare gli oggetti ricevuti al Rev. Parroco di Chiavris (Udine) promettendo buon compenso.

### PICCININI ARTURO

ASSICURAZIONI

UDINE - Via Palladio - Palazzo co. Catselli

### Usate sempre i dentifrici

ODONTOL

in pasta - in polvere

i più indicati per conservare i denti bianchi e sani. Deposito e Vendita alla Profumeria IRIS, A. VIVIANI - S. Marco, Calle Canonica VENEZIA e da tutti i profumieri, farmacisti droghieri ecc.

### FOTOGRAFIA

Umberto De Faccio

Succ. Malignani - UDINE

Piazza Vittorio Em. - Salita Castello

Acquisto sacchi juta nuovi ed usati a prezzi di giornata

Nonino Luigi - Via Buttrio 3 - UDINE

### MARCUZZI GIOVANNI

Via Poscolle 11 - (UDINE)

Finimenti d'occasione

Sellerie - Fruste

Spazzole - Calzature ecc.

### Cooperativi Militari

Esercenti! Rivenditori!

Visitate i magazzini

## ROBOTTI

Che dispongono a prezzi concorrenti Vini Piemontesi da pasto e fini in fusti - in fiaschi Chianti originali delle migliori fattorie toscane - Marsala di migliore marca gradi 17 limpidissima in fusti da 100 - 200 - 300 - 700 a prezzi convenientissimi.

UDINE - Via Rubeis 4 (fuori porta Cussignacco) SERVIZIO TRASPORTI PER TUTTA LA PROVINCIA A PREZZI CONVENIENTI

## Deposito lastre di vetro e tuberia di Gres

## Ditta PIETRO BISUTTI

UDINE VIA POSCOLLE 10 - Palazzo dell'Associazione Agraria

VETTERIE - TERRAGLIE - POSATERIE

articoli d'igiene

## FOSFODARSENIO CALOSI

PRIMO RICOSTITUENTE ITALIANO

Raccomandato: nel L'infatismo, Scrofola, Reumatismo, Tubercolosi ossea e glandulare, arterio sclerosi, malarie, affezioni cardiache, anemia, : : : : : deperimento organico : : : : :

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI in MEDICINALI Stabili. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi e figlio Firenze

## Ditta Travaglini & Gneccchi

UDINE

Magazzini Bergagna - Fuori porta Cussignacco - Via Marsala 2

Con grandi depositi VINI PIEMONTESE in fusti e bottiglie, Marsala, Vermouth, Grappa, Liquori in genere, Saponi, Caffè Biscotti finissimi, conserve ecc. ecc. avverte di disporre anche di un forte stok di

### CIOCCOLATO

di rinomate marche.

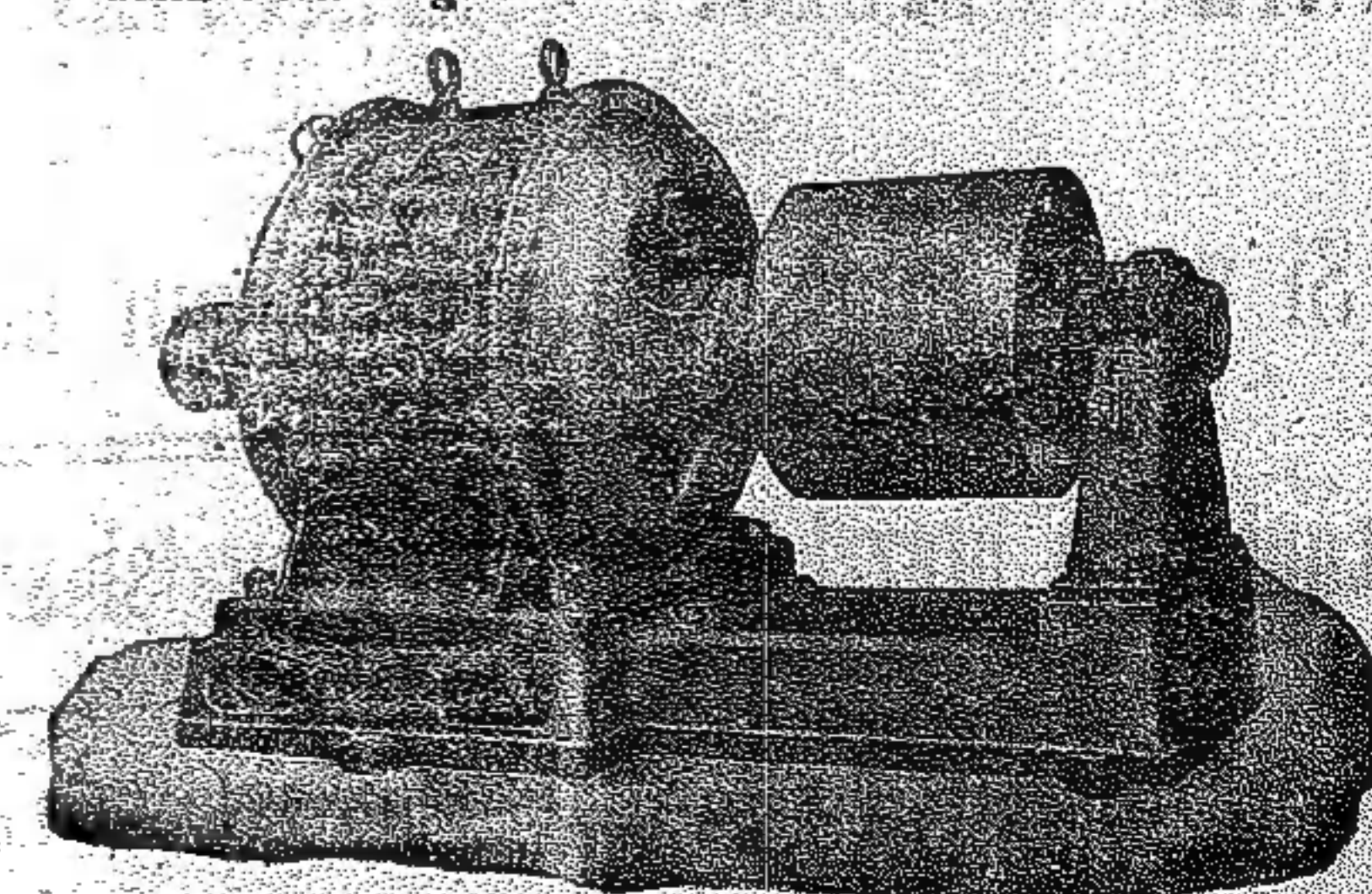
Prezzi di massima concorrenza

Prodotti superiori

Trasporta domicilio in città e provincia con camions della ditta

## Motori elettrici

della Ditta Ing. GIAMPIERO CLERICI e C. - Milano



Rappresentanza per il Friuli con forte Deposito Gino Agnoli & C. - Udine Via Aquileia n. 7

MOTORI D'OCASIONE - CAMBI NOLEGGI

OFFICINA ATTREZZATA PER RIPARAZIONI DI MACCHINE ELETTRICHE



# EMPORIO COMMERCIALE FRATELLI LESKOVIC e C.

UDINE - Viale Stazione N.3

Il più grande deposito della Provincia in MERCI PRONTE per la vendita all'ingrosso e dettaglio

**Alimentari** Specialità Strutto - Lardo - Burro di Coeco - Tonno - Latte condensato - Sardine - Merluzzo - Concentrato di Pomodoro  
Dadi Brodo - Estratto Carne - Fagioli - Fichi secchi

**BIRRA** della fabbrica Metzger di Torino

**Saponi** da bucato da L. 1.90 a L. 3.50 al Kg. Saponi vero Marsiglia marca **Gatto** Saponi inglesi finissimi

**Candele** Mira M. - Lanza Corona ed Eridano - Varie

**Crema** per calzature nera e gialla - in scatole, in vasetti di vetro e tubetti stagnola

**Amido** purissimo per stiratrici **Sacchi gomma** nazionali ed esteri **Boracce** in Cristalli

**Collaforte** per falegnami **Pasta** per lucidare metalli **Olio di lino cotto**

**Inchiostri** in bottiglie in quadretti ed in cipolline

**Pesi e Misure** - Bascule - Bilancioni per Sacchi - Stadere - Bilancie da banco - Misure per liquidi e per aridi - Misure lineari

**Porcellane** - **Cristallerie** - **Posate** - Servizi da Tavola e da Toilette comuni e di lusso

**articoli Casalinghi** - Specialità Ferri da stiro e da lucidare - Tostini - Pentole rame - Padelle ferro e ferro smaltato ecc.

**Cementi** Portland e da Rapida presa

**Gessi** da presa e da Costruzione

**Serrature** di ogni specie **Lucchetti** e portalucchetti **Ghiavi** in ferro

**Cerniere e Ficcie** in tutte le dimensioni - **Maniglie** comuni e di lusso

**Ferramenta in sorte** - Gatenacci, Saltarelli, Paletti, Cantonali, Cricche, Tragette, Bocchette, Placche, Attaccapanni ecc. ecc.

**Chiodi** a testa piana, bombè, gruppi - in tutte le dimensioni correnti

**Chiodi per scarpe da montagna** - **Chiodi per Ferri da Cavallo**

**Viti** per legno - Assortimento delle misure più correnti - **Viti** per freni

**Attrezzi per Agricoltori, Sterratori e Boscaioli** - Falce, Messor, Forche, Rastrelli, Zapponi, ecc. ecc.

**Attrezzi per Falegnami, Carpentieri e Fabbri**

**Attrezzi vari** - Martelli da Calzolaio, Martelli, Cazzuole per Muratori, Mannaie per Macellai, Tosatrici per Cavalli, Coltelli.

**Lubrificanti Reinach** - Per trasmissioni, per macchine, per automobili - **Unto da Carri** Nero e Giallo

**Articoli Tecnici** - Cinchie, Seghe a nastro, Guarnizioni ecc. ecc. - **Tubi gomma** per travaso vini

**Articoli per Farmacia** - Pere gomma, Borse per ghiaccio in 3 dimensioni, Farina Luio

**Spaghi Canape**

**Gelatiere**

**Spago per Calzolari**

**Stoffe da uomo** - Gabardi es - Tralicci - Nastri lana - Sciarpe - Fazzoletti

**Vestiti fatti** - Scarpe - Soprascarpe

**Biciclette** - Pneumatici per Biciclette - Autogarage con officina per riparazioni

**Lampadine** - Motori - Materiali elettrici - Nei Magazzini Friulani d'Elettricità

Si vende qualsiasi articolo qui non elencato con garanzia di consegna entro 15 giorni

Si acquista a prezzi d'occasione qualsiasi quantitativo di merci di qualunque specie - purchè non avariate

Per acquisti importanti rivolgersi presso il Deposito Fratelli Leskovic e C. - Udine - Viale Stazione N. 3

Per acquisti al Dettaglio rivolgersi al Negozio con Mostra Campionaria in Via Daniele Manin N. 12

Dettaglio Generi Alimentari - Negozio Pantarotto Via della Posta n 12

SI RICERCANO NEGOZI D'AFFITTARE NELLE VIE CENTRALI DELLA CITTA' - SI TRATTANO COMBINAZIONI VARIE